



STATUTO ASSOCIAZIONE DMO

"RESIDENZE TUSCOLANE - LIVING ART AND BEAUTY"

Art.1 - Costituzione, denominazione, sede

1. È costituita l'Associazione DMO "Residenze Tuscolane- Living art and beauty ", quale Associazione per gestire il management e il marketing della Destinazione Turistica Ville Tuscolane, mediante il coordinamento di tutti gli elementi che compongono una destinazione, che adotta un approccio strategico per collegare tra loro le ville e i comuni in cui insistono, per una suamigliore conduzione, per promuovere, aiutare la commercializzazione e la gestione dei flussi turistici.
 2. Sono soci fondatori dell'Associazione:
 - a. Istituto Regionale per le Ville Tuscolane;
 - b. Experience Lab Srl;
 - c. Wantrek SRL;
 - d. Uno Aps;
 - e. Manacubba Associazione Culturale;
 - f. Iperico servizi per la cultura soc. Coop.
 - g. Semintesta Associazione Culturale.
 3. Possono aderire all'Associazione: Enti Pubblici, Fondazioni, Associazioni, Imprese, Reti di Impresa, Cooperative, Persone Fisiche.
 4. DMO Residenze Tuscolane è una associazione volontaria, senza scopo di lucro, costituita ai sensi del D.Lgs. 267/2000, del codice dei beni culturali e del paesaggio 42/2004, nonché degli artt. 14 ss. cod. civ..
 5. DMO Residenze Tuscolane ha sede legale in Rocca di Papa, Via San Francesco D'assisi 4, 00040 . Il Comitato Tecnico Operativo ha piena facoltà di istituire ovunque sedi secondarie, uffici, delegazioni, rappresentanze e sopprimerle.
 6. DMO Residenze Tuscolane, fino a diversa decisione da parte degli associati, ha durata sino al 2100.
 7. DMO Residenze Tuscolane può promuovere e aderire ad Associazioni e Organismi internazionali, aventi medesimi scopi.
- 

Art. 2 - Finalità

1. La DMO Residenze Tuscolane vuole gestire integralmente e sistematicamente la Destinazione Turistica Ville Tuscolane. In particolare, finalità di DMO Residenze Tuscolane sono:
 - a. sollecitare la collaborazione tra i diversi attori territoriali della filieraturistica fornendo anche supporto e consulenza agli operatori;
 - b. operare unitariamente come territorio con continuità ed efficacia;
 - c. facilitare i rapporti con attori pubblici e privati interessati alla promozione turistica del territorio delle Ville Tuscolane ed alle attività imprenditoriali dei diversi settori coinvolti;
 - d. monitorare l'andamento turistico della Destinazione Ville Tuscolane e della sua promozione;
 - e. valorizzare il patrimonio dei beni culturali e il capitale umano del territorio delle Ville Tuscolane;
- 
- 
- 
- 

- 
- 
- f. promuovere il brand Ville Tuscolane;
 - g. avviare processi in grado di migliorare il livello di accoglienza e l'immagine del territorio;
 - h. avviare azioni in grado di creare e consolidare nuova occupazione nella filiera turistica delle Ville Tuscolane.

2. Per il raggiungimento dei propri obiettivi DMO Residenze Tuscolane intende:

- a. migliorare e qualificare i prodotti turistici esistenti, rafforzandone le potenzialità sui diversi mercati;
- b. creare nuovi prodotti turistici dando continuità ai flussi;
- c. sperimentare prodotti integrati con altri ambiti territoriali su cluster comuni di riferimento e trasversali tra gli stessi cluster;
- d. aumentare arrivi, presenze e permanenza media sul territorio delle Ville Tuscolane;
- e. incrementare la quota di internazionalizzazione puntando sui flussi provenienti dall'estero;
- f. ampliare i mercati e i target di riferimento per la Destinazione;
- g. innovare e implementare la comunicazione e la promozione e i sistemi informativi del territorio e per segnalare alle amministrazioni pubbliche, che governano i Comuni della destinazione, eventuali nuovi servizi ed infrastrutture per la migliore fruizione turistica dell'area.

Art. 3 - Iscrizione, recesso, decadenza

- 1. Sono Soci Fondatori della DMO Residenze Tuscolane gli Enti di cui all'art. 1.2, che paghino la quota associativa annuale in conformità a quanto stabilito dal Comitato Tecnico Operativo. I Soci Fondatori partecipano congiuntamente alla costituzione del capitale sociale dell'Associazione, definito in 15.000 euro.
 - 2. Sono Soci Sostenitori della DMO Residenze Tuscolane gli Enti di cui all'art. 1.3, escluse le persone fisiche, che paghino la quota associativa annuale in conformità a quanto stabilito dal Comitato Tecnico Operativo. I Soci Sostenitori non partecipano alla costituzione del capitale sociale dell'Associazione, ma ne condividono i valori e la visione.
 - 3. Sono Soci Ordinari della DMO Residenze Tuscolane gli Enti di cui all'art. 1.3, comprese le persone fisiche, che paghino la quota associativa annuale in conformità a quanto stabilito dall'Assemblea Generale dei Soci. I Soci Ordinari non partecipano all'Assemblea Generale e non hanno, quindi, diritto di voto.
 - 4. Sono Soci Onorari della DMO Residenze Tuscolane: le Ville Tuscolane. I Soci Onorari non sono soggetti al pagamento della quota associativa, ma contribuiscono al patrimonio dell'Associazione tramite donazioni economiche o la messa a disposizione, a titolo gratuito, di spazi, risorse tecniche ed umane. I Soci Onorari non partecipano all'Assemblea Generale dei Soci; approvano il piano annuale redatto dal Comitato Tecnico Operativo.
 - 5. L'adesione alla DMO Residenze Tuscolane ha validità annuale e si considera prorogata di anno in anno, fatto salvo il recesso da comunicare alla DMO Residenze Tuscolane con lettera raccomandata o tramite PEC entro il 31 ottobre di ogni anno e con effetto immediato. In mancanza di recesso nei tempi previsti, il Socio è impegnato a versare la quota annuale.
 - 6. L'associato che non versa i contributi associativi entro i termini fissati perde la qualità di Socio.
 - 7. La decadenza è dichiarata dall'Assemblea Generale dei Soci alla prima seduta utile, con formale decisione portata a conoscenza dell'interessato.
 - 8. L'avvenuta decadenza non è condizione ostativa ai fini di una nuova iscrizione.
 - 9. I rappresentanti dell'Ente che ha deliberato il recesso, o che sia stato dichiarato decaduto da socio, decadono,
- 
- 
- 
- 
- 

con effetto immediato, dalla carica eventualmente ricoperta negli organi della DMO Residenze Tuscolane.

10. La qualità di Socio si perde: per espulsione, deliberata dall'Assemblea Generale dei Soci, su proposta motivata del Comitato Tecnico Operativo in caso di comportamenti del Socio contrari alle finalità della DMO Residenze Tuscolane.

Art. 4 – Organi

1. Sono Organi della DMO Residenze Tuscolane:

1. l'Assemblea Generale dei Soci;
2. il Presidente;
3. il Destination Manager;
4. il Comitato Tecnico Operativo;
5. il Revisore Unico.

Art. 5 - Assemblea Generale dei Soci

1. L'Assemblea Generale dei Soci è l'organo di indirizzo generale, composto da un rappresentante per ogni Socio. La stessa è convocata, di regola, con cadenza almeno annuale.
2. Hanno diritto di voto i Soci Fondatori e i Soci Sostenitori in regola con il pagamento dei contributi associativi. Ciascun Socio ha diritto ad un voto, indipendentemente dalla tipologia di livello associativo.
3. La convocazione è disposta dal Presidente, che determina l'ordine del giorno.
4. L'Assemblea Generale dei Soci è convocata con almeno sette giorni di preavviso.
5. Ogni Socio partecipa all'Assemblea Generale con il proprio rappresentante legale, o suo delegato.
6. Presidente dell'Assemblea è il Presidente di DMO Residenze Tuscolane. In caso di suo impedimento, sarà sostituito dal Destination Manager.
7. L'Assemblea Generale dei Soci al suo interno nomina un segretario con compiti di verbalizzazione.

Art. 6 - Compiti dell'Assemblea Generale dei Soci

1. L'Assemblea Generale dei Soci:
 - a. approva il Bilancio economico di previsione annuale;
 - b. approva il Bilancio consuntivo annuale e i relativi allegati;
 - c. determina le linee generali delle politiche di marketing e promozione della Destinazione particolarmente in merito all'inclusione, all'accessibilità, all'impronta ecologica, all'immagine generale del brand delle Ville Tuscolane;
 - d. discute, esprimendo un parere consultivo non vincolante, il programma annuale delle attività redatto dal Comitato Tecnico Operativo e dal Destination Manager, prima che sia approvato dai Soci Onorari;
 - e. stabilisce la quota associativa annuale delle distinte tipologie di Soci (erogabile in parte anche tramite prestazioni di servizio) nonché eventuali contributi a carico degli associati, determinando l'ammontare e le modalità di versamento, tenuto conto dei fabbisogni finanziari dell'Associazione;
 - f. delibera l'esclusione, per gravi motivi, di un Socio.

Art. 7 - Presidente

- 
- 
1. Il Presidente della DMO Residenze Tuscolane è eletto, al suo interno, dal Comitato Tecnico Operativo.
 2. Il Presidente ha la rappresentanza legale e la firma sociale dell'Associazione e la rappresenta anche verso i terzi.
 3. Il Presidente convoca e presiede il Comitato Tecnico Operativo; può, in casi di urgenza, assumere provvedimenti di normale competenza del Comitato Tecnico Operativo che dovranno essere sottoposti a ratifica nella prima riunione utile del Comitato.

Art. 8 - Destination Manager

1. Il Destination manager viene nominato dal Comitato Tecnico Operativo con incarico annuale fiduciario, previa valutazione di curriculum vitae.
2. Il Destination manager deve coinvolgere gli attori locali e mediare gli interessi, coordinare l'operato delle figure e degli Enti coinvolti nella DMO Residenze Tuscolane, determinare le politiche di promozione, comunicazione e marketing della Destinazione, individuare target e mercati di riferimento, relazionarsi con le Istituzioni, ricercare eventuali nuovi canali di finanziamento per il sostegno delle attività legate allo sviluppo degli obiettivi, redigere insieme al Comitato tecnico operativo un Piano Programma annuale che dovrà essere discusso e approvato dall'Assemblea Generale dei Soci.

Art. 9 - Comitato Tecnico Operativo

1. Il Comitato Tecnico Operativo è eletto dall'Assemblea Generale dei Soci ed è composto da un minimo di 3 a un massimo di 7 persone.
2. Almeno 3 dei componenti del Comitato devono essere rappresentanti dei Soci Fondatori;
3. Il Comitato Tecnico Operativo resta in carica per 3 anni e si riunisce almeno 4 volte all'anno, su convocazione del Presidente.
4. Non esistono limiti per la ricandidatura dei Soci al Comitato.

Art. 10 - Compiti del Comitato Tecnico Operativo

1. Il Comitato Tecnico Operativo provvede a:
 - a. articolare la proposta turistica collaborando con il Destination Manager nell'individuazione dei target e dei mercati di riferimento;
 - b. coordinare la redazione dei contenuti del portale web di promozione della DMO Residenze Tuscolane e di tutti gli ambienti digitali collegati;
 - c. facilitare l'incontro tra i diversi attori della filiera turistica;
 - d. articolare uno scambio di servizi e facilitazioni tra tutti i partecipanti alla DMO;
 - e. redigere insieme al Destination Manager un Piano Programma annuale che dovrà essere discusso dall'Assemblea Generale dei Soci e approvato dai Soci Onorari.
- 
- 
- 

Art. 11 - Revisore Unico

1. L'Assemblea Generale dei Soci nomina il Revisore Unico a maggioranza assoluta dei suoi membri.
 2. Il Revisore Unico nominato deve essere iscritto nel Registro nazionale dei Revisori Legali.
 3. La carica di Revisore è incompatibile con quella di componente degli altri Organi associativi.
 4. Il Revisore Unico verifica l'amministrazione dell'Associazione sotto il profilo economico; esamina il conto consuntivo, predisponendo apposita relazione annuale per l'Assemblea; predispone, negli stessi termini temporali, l'informazione sulla situazione finanziaria dell'Associazione.
- 
- 

5. Il Revisore Unico è invitato permanente alle sedute dell'Assemblea.
6. Al Revisore Unico è attribuita, nella misura stabilita dall'Assemblea, una indennità di carica.
7. Il Revisore Unico rimane in carica per tre anni ed è rieleggibile per una solavolta consecutiva.

Art. 12 - Risorse e contributi associativi

1. Il finanziamento dell'Associazione è costituito:
 - a. dalle quote associative annuali versate dai Soci; dai contributi volontari e straordinari dei Soci;
 - b. dai proventi di attività, progetti, convenzioni o servizi svoltidall'associazione;
 - c. da contributi pubblici e/o della Unione Europea;
 - d. da contributi privati filantropici.

Art. 13 - Personale

1. L'Associazione potrà disporre sia di personale proprio che di personale comandato dai Soci. In quest'ultimo caso, la monetizzazione del personale comandato potrà essere considerata come quota associativa.

Art. 14 - Esercizio finanziario

1. L'esercizio finanziario va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Il bilancio dell'Associazione è redatto secondo la disciplina contenuta nel Codice Civile.

Art. 15 - Modifiche statutarie

1. Le proposte di modifica allo Statuto possono essere presentate all'Assemblea dalla maggioranza dei Soci Fondatori.
2. L'Assemblea convocata per modificare lo Statuto è costituita con la presenza di almeno tre quarti degli associati e delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.
3. Non possono costituire oggetto di modifica la finalità, l'oggetto sociale e ladurata dell'Associazione.

Art. 16 - Scioglimento

La decisione motivata di scioglimento dell'Associazione deve essere presa da almeno i quattro quinti dei presenti, in un'Assemblea valida alla presenzadella maggioranza assoluta dei Soci aventi diritto al voto. In caso di suo scioglimento, l'Associazione ha l'obbligo di devolvere il suo patrimonio ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito gli eventuali organismi di controllo e salvo diversa destinazione imposta dalla legge. È esclusa, in ogni caso, qualunque ripartizione tra i/le soci/e del patrimonio residuo.

Art. 17 - Clausola Compromissoria

1. Per quanto non previsto dallo statuto o dal regolamento interno, decide l'Assemblea a norma del CTS, del Codice Civile e delle norme vigenti.
2. Qualunque controversia sorgesse in dipendenza dell'esecuzione o interpretazione del presente Statuto e che possa formare oggetto di compromesso, sarà rimessa al giudizio di un arbitro amichevole compositoreche giudicherà secondo equità e senza formalità di procedura, dando luogo arbitrato irrituale. L'arbitro sarà scelto di comune accordo dalle parti contendenti; in mancanza di accordo alla nomina dell'arbitro, sarà provveduto dal Presidente del Tribunale competente.

Antonio Bellinero
Luca Saffi
Francesco Caporali
Luca Bellinero

Roberto Jura
Roberto Jura
Roberto Jura